

ESSE PIÙ

Per saperne di più

EssePiù | Bimestrale dell'ASA
Associazione Solidarietà Aids

Anno XXXI - Numero 02 - Marzo / Aprile / Maggio 2022
ASA - Associazione Solidarietà AIDS Milano

Redazione: Via Arena 25 - 20123 Milano
Tel. 02 58 10 70 84 - Fax 02 58 10 64 90

Mail: essepiu@asamilano.org
Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Milano
N°499 del 01.08.1996

Direttore Responsabile: Massimo Cernuschi.
Redazione: Marinella Zetti, Donatello Zagato,
Flavio Angiolini.
Collaboratori: Gianluca Albarello.
Progetto grafico: Marco Alcamo
Impaginazione: Gaia Anastasia Tirelli

La responsabilità delle opinioni espresse in questo bollettino è dell'autore. Le opinioni qui pubblicate non contribuiscono necessariamente una presa di posizione dell'ASA. La Posizione dell'ASA è espressa solo negli articoli firmati con il nome dell'associazione. Gli articoli qui pubblicati possono essere riprodotti parzialmente o integralmente a patto di citarne la fonte.

MARZO

APRILE

2

MAGGIO

BASAR
MERCATINO SOLIDALE

APERTO

15 gennaio (3° sabato)

12 febbraio (2° sabato)

12 marzo (2° sabato)

09 aprile (2° sabato)

14 maggio (2° sabato)

11 giugno (2° sabato)

09 luglio (2° sabato)

AGOSTO CHIUSO

10 settembre (2° sabato)

08 ottobre (2° sabato)

12 novembre (2° sabato)

17 dicembre (3° sabato)

SPORTELLO ORIENTAMENTO LEGALE

ASA ha aperto uno sportello di consulenza legale

ASA associazione solidarietà AIDS ha attivato uno sportello legale con una particolare attenzione alla tutela della privacy e diritti delle persone sieropositive nella vita sociale (salute, lavoro, etc...) e al diritto di inclusione di genere, orientamento sessuale, razza e religione.

Il servizio è pensato per fornire una consulenza gratuita ai soci di ASA (se non si è già soci, ci si può tesserare al momento della consulenza - 10 euro/anno).

Per informazioni: tel. 02 58107085 da LUN a VEN dalle 10 alle 18 oppure scrivere a asa@asamilano.org



**consegna farmaci
con delega**

ASA Milano ha attivato un servizio gratuito di ritiro e consegna farmaci con delega per le persone che vivono con HIV e che non possono recarsi in loco.

Per attivare questo servizio

chiamata il numero della sede:
02 58107084
oppure manda una mail a:
asa@asamilano.org

Il servizio è disponibile per i reparti MTS del comune di Milano



ASA
Associazione Solidarietà AIDS - Onlus
via Arena 25 - Milano



SICURO ANONIMO GRATUITO CON ESITO IN 20 MINUTI

Ti aspettiamo
ogni 3° giovedì del mese
dalle 18.00 alla 21.00
presso la nostra sede in via Arena 25, MI
(M2 S. Agostino / P.ta Genova)

Buon viaggio Marco

Generoso solare geniale.

Sono i primi tre aggettivi che mi vengono in mente pensando a Marco Alcamo, ma la lista potrebbe continuare a lungo.

Marco era proprio una bella persona di quelle che ti sorridono, guardandoti negli occhi. E tu sei sicuro che sei stato molto fortunato a incontrarlo, perché hai ricevuto un grande dono.

Io ne ho avuto subito la certezza. Quando ci siamo conosciuti c'è stato subito un feeling speciale, cresciuto nel tempo. Lui si era proposto come volontario per seguire Essepiù dal punto di vista grafico. Ha iniziato nel 2018 e dopo qualche mese ha realizzato un completo restyling, rendendo il nostro periodico più bello, ricco, funzionale. Spesso partecipava ai nostri eventi, in particolare in occasione del Primo Dicembre, nella foto sta leggendo i Nomi delle persone morte di Aids a cui sono dedicate le Coperte che ASA custodisce dal 1990.

Marco era sempre gentile, disponibile e lo dimostrava anche nel suo impegno con ASA. Nel numero 1 del 2022 aveva apportato ulteriori migliorie a EssePiù. Quando mi ha inviato il pdf da correggere, mi ha detto: "dimmi se ti piacciono i cambiamenti". Ovviamente li ho approvati tutti, poi abbiamo scherzato sul Covid ci siamo augurati di tornare presto a una vita normale, aveva promesso che sarebbe venuto a trovarmi in Lomellina. Purtroppo questo non è stato possibile. Marco se n'è andato venerdì 11 febbraio, lasciando un vuoto incolmabile in tutte le persone che lo hanno conosciuto.

◦Mi manchi caro amico e non riesco proprio a convincermi che non ti posso parlare, vedere, che non ci sei più. E allora non posso far altro che cercarti nel mio cuore, perché lì ti troverò sempre.

Marinella

ASA ringrazia i colleghi di Marco che lo hanno ricordato con una donazione all'Associazione.



Test, Candlelight, ICAR...

EssePiù sta uscendo con gran ritardo, ci scusiamo con i nostri lettori.

Purtroppo la morte di Marco Alcamo non era prevedibile e, al di là del grande dolore, siamo rimasti bloccati perché non era possibile accedere al suo Mac dove erano conservate tutte le gabbie per l'impaginazione del nostro periodico.

Non è facile tornare alla normalità con il Covid che ancora miete vittime e con la guerra in Ucraina, ma noi lo stiamo riportando le attività in presenza: abbiamo iniziato con i test e il bASAR e poi con il Quattr'occhi, gli incontri ChemSex e quelli degli over 60.

Ricordiamo che per accedere alla sede di ASA **non è più necessario il Green Pass**, mentre il Quattr'occhi ha cambiato orario: adesso inizia alle ore 21 precise.

Per quanto riguarda gli impegni, ci sono in calendario: Candlelight, ICAR e Pride.

Il **Candlelight** si è tenuto la seconda domenica di maggio. Quest'anno lo abbiamo celebrato con **due giorni di test in Largo Fra Paolo Bellintani** perché la consapevolezza è importante. **Sabato 14 e domenica 15 nei nostri gazebo** abbiamo somministrato i test HIV e sifilide alla cittadinanza. Domenica alle 20, **abbiamo acceso le nostre candele e aperto i microfoni** per ricordare le persone che l'AIDS si è portato via. L'evento è stato organizzato con Milano Check Point, Lila, Anlaid, Arcigay, Nps e con la partecipazione di Enorma jean che ha invitato e suoi follower a raggiungerla in Largo Bellintani.

ICAR-Italian Conference on AIDS and Antiviral Research la 14[°] edizione si terrà a Bergamo dal 14 al 16 giugno 2022 -dedica particolare attenzione alle tematiche legate alla prevenzione e al coinvolgimento della società civile e ha lanciato, come ogni anno, il **Contest Artistico RaccontART**, giunto all'ottava edizione e destinato agli studenti degli Istituti Scolastici Superiori.

ASA parteciperà con numerosi interventi.

Vi suggeriamo di verificare sul sito

Vi suggeriamo di verificare sul sito

www.icar2022.it

Infine il Pride.

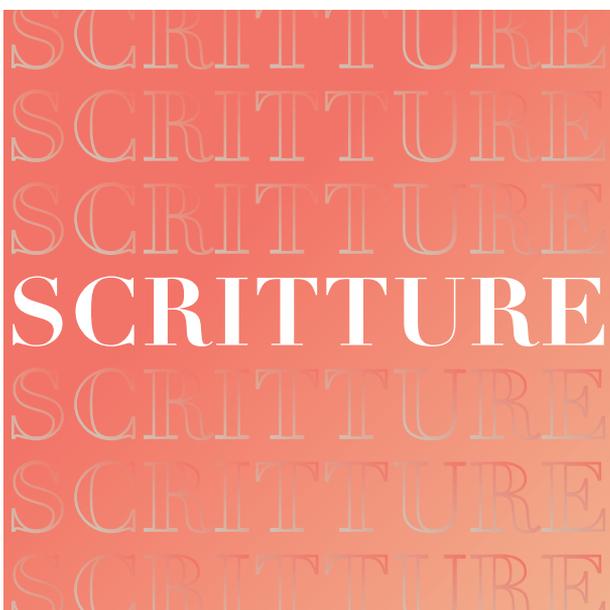
Il **Milano Pride** è prima di tutto la manifestazione dell'orgoglio delle persone gay, lesbiche, bisessuali, transessuali, asessuali, intersessuali e queer: una straordinaria festa di libertà resa possibile dal lavoro congiunto di istituzioni pubbliche, associazioni e realtà commerciali oltre che, naturalmente, dalla partecipazione di migliaia di persone.

È organizzato dalla Commissione Pride del CIG Arcigay Milano in collaborazione con le associazioni del Coordinamento Arcobaleno. Il Milano Pride fa inoltre parte di Onda Pride, il movimento che unisce tutti i Pride italiani.

Il Milano Pride 2022 si svolgerà, con un calendario di iniziative diffuse per la città, un festival di eventi che si concluderà con un grande evento finale sabato 2 luglio. Come negli anni passati, **ASA e le altre associazioni saranno in Largo Bellintani da giovedì 30 giugno a sabato 2 luglio per somministrare i test HIV e sifilide alla cittadinanza.**

Marinella





Il gruppo Test

Creato e sostenuto dal suo coordinatore **Donatello Zagato**, il Gruppo Test è uno dei più attivi dell'associazione. Oggi ne fanno parecchi volontari, sono molto uniti e operano in perfetta sintonia, rispettando le regole stabilite per evitare che un comportamento poco professionale possa inficiare sui risultati delle serate.

Il lavoro che svolgono è molto importante sia sul fronte prevenzione sia su quello dell'informazione, inoltre la raccolta dei dati consente di stilare documenti aggiornati sulla diffusione dell'HIV e sui comportamenti delle persone.

Ecco come funziona: il test HIV / sifilide rapido viene offerto gratuitamente all'interno dei locali di Milano frequentati da maschi che fanno sesso con altri maschi (MSM), con cadenza bimensile. Un piccolo prelievo da un capillare del polpastrello, eseguito da un medico in un ambiente protetto. Il test è anonimo, sicuro e con esito immediato. I volontari di ASA si occupano di tutte le fasi: dall'accoglienza all'esecuzione del test. E se capita di trovare un test positivo il counselor e il medico sono pronti per fornire tutte le informazioni e il supporto necessari.

Da dicembre 2018 le uscite di **ASA di Testing HIV nei circoli ARCO** sono inserite nel

progetto "WE TEST" che coinvolge tutti i circoli ARCO italiani e 9 associazioni che si occupano di prevenzione su tutto il territorio nazionale.

Per conoscere meglio questo gruppo abbiamo deciso di proporvi alcune interviste, iniziamo con Donatello Zagato, nei prossimi numeri vi proporremo altri volontari.

D. Quando sei entrato in ASA e cosa ti ha spinto al volontariato?

R. Ho conosciuto ASA nel 2000. Un mio amico ci aveva da poco lasciati a causa di un'infezione correlata all'HIV e ho voluto partecipare alla manifestazione "The Names Project" o "Coperta dei Nomi" in Galleria Vittorio Emanuele. In quella circostanza ho incontrato persone stupende che mi hanno coinvolto nelle attività della associazione. Io ero già positivo dal 1994 e mi sono reso conto che l'informazione è fondamentale per evitare di contrarre il virus dell'HIV. Per questo motivo ho deciso di iniziare il mio percorso come volontario.



D. Come è nata l'idea di fare i test nei locali?

R. La cosa che mi ha stupito maggiormente è stata apprendere che proprio nei locali frequentati da MSM non ci fosse un'adeguata informazione sulle modalità di trasmissione dell'HIV; così, insieme ad altri volontari, abbiamo iniziato a fare prevenzione nei locali con degli info point. Quando sono usciti in commercio i test rapidi salivari, abbiamo iniziato a somministrarli nei locali, perché noi sapevamo che la maggior parte delle persone non esegue il test dell'HIV perché non ama recarsi negli ambulatori medici, ma abbiamo pensato che trovarlo nel locale li avrebbe aiutati a vincere la pigrizia.

D. Come è stata accolta l'idea nei locali dai clienti?

R. MI ricordo che nei primi mesi di presenza nei locali con l'offerta del test, nessuno si avvicinava alla nostra postazione. Abbiamo insistito e, attraverso il passaparola e grazie al nostro modo di operare, sempre con il sorriso sulle labbra e senza moralismi, le persone hanno iniziato a capire che il servizio proposto era utile.

D. Ed ora cosa ne pensano i gestori dei locali?

R. Anche per i gestori è stato lo stesso. Dopo la ritrosia iniziale, hanno iniziato a capire che i nostri interventi erano richiesti dai loro clienti e hanno iniziato a cercarci e a proporci sempre più date per l'offerta del test, sia per HIV che per sifilide.

D. Come scegliete i locali e come si svolge il vostro intervento?

R. Dopo le prime uscite senza una vera

programmazione, abbiamo creato un progetto strutturato garantendo la nostra presenza in circa 15 locali a Milano, soprattutto MSM, con la frequenza di 2 locali diversi al mese, a rotazione. Nel progetto abbiamo delineato uno standard di intervento per garantire soprattutto la privacy.

Chiediamo al gestore di mettere a disposizione uno spazio all'interno del locale che possa essere diviso in 2 aree separate. Nella prima area proponiamo l'accoglienza dei clienti e somministriamo un questionario anonimo per valutare le attitudini sessuali e gli eventuali comportamenti a rischio. I volontari sono a disposizione per rispondere a ogni domanda e ogni dubbio. Nella seconda area somministriamo il test con medici e operatori qualificati. In questa area si può accedere uno alla volta.

D. In media quanti test fate ad ogni uscita?

R. Mediamente riusciamo ad eseguire 30 test per ogni intervento.

D. Cosa accade se un test risulta positivo?

R. Qualora ci fosse un caso di reattività al test, la persona viene informata accuratamente sulla necessità di dover ripetere il test in una struttura ospedaliera. Viene fissato subito un appuntamento con uno dei nostri medici volontari che provvederanno all'esecuzione del test di conferma. La persona risultata reattiva al test verrà seguita in tutti gli step successivi.

A cura di MZ



HIV a quattr'occhi

Serata informativa dedicata a chi ha scoperto da poco di essere sieropositivo

Ogni secondo martedì del mese, alle 20.30
in via Arena 25 Milano (MM2 S. Agostino/P.ta Genova)





L'ottava edizione di RaccontART

ICAR-Italian Conference on AIDS and Antiviral Research - la 14° edizione si terrà a Bergamo dal 14 al 16 giugno 2022 -dedica particolare attenzione alle tematiche legate alla prevenzione e al coinvolgimento della società civile e lancia, come ogni anno, il **Contest Artistico RaccontART**, giunto all'ottava edizione e destinato agli studenti degli Istituti Scolastici Superiori.

RaccontART rappresenta un'occasione unica e preziosa di formazione e informazione in tema di HIV, Infezioni Sessualmente Trasmissibili e Covid-19.

La presentazione delle opere finaliste avverrà il **14 giugno 2022, dalle ore 13.30 alle ore 16.00, presso il Centro Congressi Papa Giovanni XXIII di Bergamo**, alla presenza delle Giurie Artistica e Tecnico-Scientifica. La premiazione dei vincitori si terrà poco dopo, durante la Sessione Inaugurale del Congresso.

Il Regolamento

Il Concorso RaccontART è gratuito e riservato agli studenti delle scuole superiori; Per partecipare occorre rilasciare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e la cessione del diritto d'autore all'eventuale pubblicazione o riproduzione dell'opera compilando e inviando la scheda di iscrizione che trovate sul sito di Icar (<https://www.icar2022.it/pages/racontART/download/schedaIscrizione.pdf>) mezzo posta elettronica a icar2022@effetti.it.

Ogni Istituto può partecipare con più opere attraverso qualsiasi espressione artistica:

-Multimedialità e musica: video, blog, spot, vlog, siti web, gif animate, musically, social advertising, a libera scelta (max 3 minuti);

-Disegno, pittura, fumettistica, graphic art, campagne di prevenzione (da inviare in formato digitale);

-Fashion design: pezzo cult da indossare, maglieria, streetwear, accessori, ect. (da inviare in formato digitale);

-Fotografia: a colori o in bianco e nero, digitale o stampata;

-Altre espressioni letterarie: musica, narrativa, poesia.

Tutte le opere dovranno essere accompagnate da una breve descrizione e inviate alla Segreteria Organizzativa del Concorso - Effetti srl - **entro l'8 maggio 2022** a mezzo posta elettronica in versione digitale a icar2022@effetti.it.

In caso di presenza di soggetti all'interno dell'opera, la scheda di adesione dovrà riportare l'autorizzazione all'utilizzo dell'immagine delle persone rappresentate (per i minori, il genitore).



HIV / INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMISSIBILI / COVID-19 OTTAVO CONCORSO ARTISTICO

RACCONTART

INTERRUZIONE DELLE TRASMISSIONI INTERRUZIONE DELLE TRASMISSIONI

Il Concorso è **gratuito** e riservato agli studenti delle scuole superiori. **Informazioni, Regolamento** e **Scheda di Iscrizione** disponibili sul sito internet del Congresso www.icar2022.it.

ICAR 14° CONGRESSO NAZIONALE
Italian Conference on
AIDS and Antiviral Research

Bergamo
14/16 Giugno 2022

Instagram Twitter Facebook
#ICAR2022

I vincitori saranno **nominati dalla Giuria del Concorso con giudizio insindacabile** e verranno premiati il 14 giugno 2022 nel corso della Sessione Inaugurale ICAR 2022.

Agli Istituti scolastici delle opere vincitrici verrà riconosciuto un premio.

A seguito del Congresso, i contributi saranno raccolti e pubblicati all'interno del sito web ufficiale di Icar e potranno essere oggetto di mostre o manifestazioni organizzate in collaborazione con ICAR.

La timeline del Concorso

08 maggio 2022

Termine ultimo per l'invio ad Effetti delle opere artistiche e della Scheda di iscrizione.

14 giugno 2022

h. 13.30-16.00

Presentazione delle opere finaliste alla presenza delle Giurie Artistica e Tecnico-Scientifica

h. 18.20-18.40

Premiazione delle opere vincitrici (primi 3 classificati) durante l'Opening Session del Congresso ICAR 2022.

Arrivederci a Bergamo e restate connessi al sito e alle pagine social!

60_xninety

Ciao, siamo un **gruppo di volontari di ASA, over60 e gay.**

Per i contatti scrivere a:
asaover60@gmail.com



appSCOLTAMI per le persone con HIV

Arriva **AppSCOLTAMI**, l'applicazione per smartphone che aiuta le persone con HIV a prendere consapevolezza della propria qualità di vita, a fotografare il proprio stato di benessere psicofisico. Ma soprattutto una app che facilita la connessione con il medico, l'ascolto e la presa in carico; insomma: sintonizza l'empatia.

AppSCOLTAMI, disponibile per Android e per iOS, è stata ideata dall'**EngageMinds HUB**, il Centro di ricerca in psicologia dei consumi e della salute dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con le **Associazioni Pazienti ASA, NADIR, NPS e PLUS** e il supporto non condizionato della **Fondazione MSD**.

«Grazie a un intenso impegno nella ricerca scientifica, da anni il nostro Centro affianca le istituzioni sanitarie, le associazioni di pazienti e altri soggetti per favorire il coinvolgimento attivo, quello che tecnicamente chiamiamo **engagement**, dei pazienti e degli operatori sanitari – spiega la professoressa **Guendalina Graffigna**, Ordinario di Psicologia dei consumi e della salute e direttore dell'EngageMinds HUB. Questa volta abbiamo compiuto un passo ulteriore, perché abbiamo creato un vero e proprio **strumento digitale** che offre soluzioni concrete, di facile utilizzo e di immediata applicazione, sfruttando il potenziale delle nuove tecnologie nell'area della salute per venire incontro ai bisogni delle persone, supportarli nel proprio percorso di cura e di

relazione con il medico».

«AppSCOLTAMI è nata per coloro, e sono tanti, che non sempre riescono a dare voce alle loro emozioni o non si sentono adeguatamente ascoltate dal medico per quanto riguarda il benessere psicofisico. La qualità di vita è importante per tutti e lo è ancor di più quando una patologia cronica la mette in discussione. Questa App vuole aiutare paziente e medici a sintonizzarsi e, quindi, a facilitare il dialogo. A volte – conclude la professoressa Graffigna – è difficile per le stesse persone con HIV riuscire a 'scattare' una 'fotografia emotiva' e raccontare il proprio benessere o malessere psicofisico. Sta poi a loro decidere se condividerla o meno con il medico. Un passaggio questo che non è secondario. L'engagement del paziente, il suo dover attivare il medico lo pone al centro dell'App, lo vede protagonista attivo. Il digitale ci ha aiutato in questi anni, ci ha dimostrato che può unire e facilitare anche la condivisione delle emozioni».

Le persone con HIV possono scaricare l'AppSCOLTAMI e utilizzarla in qualsiasi momento. Seguendo un percorso molto semplice e rispondendo a delle domande ottengono una "fotografia" del loro sentire, della propria qualità di vita percepita. E ogni volta che la utilizzano avranno il polso della situazione, in modo da poter 'rendere tangibile, l'intangibile': uno stato d'animo, un'emozione, una sensazione o meno di benessere. E così possono anche capire l'evoluzione della situazione, il suo miglioramento o il suo peggioramento. Ma non solo. Ognuno può decidere se condividere queste informazioni con il proprio medico, invitandolo a scaricare l'applicazione. Non è, quindi, uno strumento subito, che arriva dall'alto ma, per una volta, è il paziente che chiede al medico di provare a utilizzare questa App per migliorare la relazione di ascolto e la presa in carico. Perché la qualità di vita è parte integrante della terapia e del benessere fisico.

«La Fondazione MSD crede da sempre alla Digital Health – dice **Goffredo Freddi**, Direttore della Fondazione MSD che ha sostenuto il progetto

dell'App dell'EngageMinds HUB dell'Università Cattolica del Sacro Cuore guidato da Guendalina Graffigna – ancora da prima che la pandemia l'ha resa davvero indispensabile. E crede da sempre che 'digitale' ed 'empatia' possano coesistere e supportarsi. Crediamo sia importante dare sostanza e forza alle opportunità offerte dal digitale, partendo però sempre dai bisogni veri delle persone. E l'AppSCOLTAMI va proprio in questa direzione: al centro ci sono le persone, è dalle persone che il processo ha avuto inizio, grazie al coinvolgimento delle Associazioni Pazienti che hanno lavorato nella cabina di regia guidata dalla professoressa Graffigna, portando la loro esperienza, competenza e, non da ultimo, la loro umanità”

E i medici cosa ne pensano?

«Questa App è molto importante – spiega **Cristina Mussini, Direttrice della Struttura Complessa di Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena** e membro della cabina di regia che ha lavorato al disegno della App – perché consente il monitoraggio dello stato psicofisico del paziente e, quindi, aiuta a conoscere l'andamento della qualità di vita della persona con HIV, in aggiunta a tutte le informazioni cliniche che possono venire dagli esami di routine. Uno strumento tanto più importante adesso che incontriamo i pazienti ogni sei mesi e, quindi, non riusciamo a monitorare la situazione in modo continuativo. È vero che le persone con HIV e i loro medici curanti hanno modo di sentirsi ma non sempre si riesce a mettere a fuoco la situazione. Questa App rappresenta uno strumento in più per rilevare situazioni di crisi che sia la persona con HIV che il medico non riesce a mettere a fuoco e aiuta anche a capire se si sta andando verso la direzione giusta».

LA PAROLA ALLE ASSOCIAZIONI PAZIENTI

«Durante le visite, per motivi spesso di tempo ma anche per un certo pudore si fa fatica a raccontare il proprio vissuto e non si affrontano mai

pienamente gli aspetti sul benessere, anche psicologico – spiega **Massimo Cernuschi, infettivologo all'Ospedale San Raffaele di Milano e Presidente di Asa-Associazione solidarietà AIDS** – e le informazioni sono scarse e rapide. E invece, grazie a questa App bastano davvero pochi minuti per riuscire a 'raccontarsi'. Ma la comunicazione per essere efficace richiede due interlocutori, dunque l'aspetto interessante di questa App è proprio la possibilità di un coinvolgimento attivo di entrambe le parti in gioco. Il mio augurio è che l'App non venga utilizzata solo dai medici sensibili all'importanza della qualità di vita dei pazienti ma sia da stimolo per quanti, ancora oggi, affrontano l'HIV solo dal punto di vista terapeutico e fisico».

«Disporre di uno strumento digitale che aiuti la persona con HIV nell'autovalutazione del proprio stato fisico e mentale è importante per fornire al medico una base di dialogo, che gli permetta di dedurre l'attitudine positiva del suo paziente. La telemedicina si è dimostrata fondamentale nella vita delle persone che combattono per la cronicità di una patologia, come nel caso delle persone con HIV – dice **Filippo von Schlosser, presidente di Nadir** – ma c'è ancora molta strada da fare per l'applicazione del nuovo sistema e ogni passo è importante».

«Quest'App – dice **Miki Formisano vicepresidente di NPS Italia onlus** – è nata per aiutarci ad 'essere ascoltati'. Facilita il dialogo con il medico, creando un ponte attraverso un linguaggio codificato semplice ed immediato».

«Grazie all'App AppSCOLTAMI la persona con HIV avrà la possibilità 'raccontarsi' – dice **Sandro Mattioli, Presidente PLUS** – è un supporto importante per prendere consapevolezza del proprio "sentire" l'infezione e facilitare anche il confronto con l'infettivologo e altri professionisti per intervenire sui punti carenti e migliorare, così, la qualità della propria vita».

A cura di Stefano Boccoli per EngageMinds HUB



Sono altro. Sono altrove

"Sono altro. Sono altrove" è il titolo della sesta edizione del Festival dell'Outsider Art e Arte Irregolare, manifestazione, da alcuni anni itinerante, che tocca ogni volta una città italiana diversa ispirandosi a storia e particolarità locali per la scelta degli artisti da esporre.

Questa edizione si è svolta a Torino, città dalle mille anime e credenze, in bilico tra sacro e profano, scienza e superstizione, tra settembre e ottobre dello scorso anno.

Le opere presentano figurazioni particolari, uniche, talvolta destabilizzanti, che pongono interrogativi attraverso i segni manifesti di visioni o percezioni "altre", di presenze provenienti da mondi periferici, intergalattici, dall'oltretomba, da memorie ancestrali oppure da luoghi dell'anima sfuggenti ogni definizione.



Espressioni potenti di persone totalmente dedite alla realizzazione di personali fabbriche di universi.

Tra gli artisti vi è anche **Claudio Salvago**, il nostro Claudio che ha collaborato con EssePiù con il suo fantasioso oroscopo.

Nella prefazione al catalogo, Marzia Capannolo ha presentato l'artista milanese e le sue composizioni realizzate con pennarelli acrilici su cartone, che propongono iconografie fortemente influenzate dai rituali egizi relativi al culto della morte: *l'antico Egitto costituisce per Salvago l'archetipo di una civiltà vissuta nello stato di natura e intrappolata in quella stessa eterni.*

Ambrogino d'oro all'ASA

L'ASA ha ricevuto l'Ambrogino d'Oro... nel 1994.

Per motivi inspiegabili l'ambita benemerenda è stata smarrita nei meandri dell'associazione e quindi, ignari di averla ricevuta, come ogni anno gli amici hanno proposto al Comune la nostra candidatura.

E così, grazie alla meticolosità di Michel Albiani abbiamo scoperto che l'ASA risultava nello storico delle associazioni che avevano ricevuto l'ambito riconoscimento con la seguente motivazione: *"Socia fondatrice di una rete di associazioni operante in tutta Italia, offre la propria voce e il proprio sostegno a malati altrimenti ghettizzati.*

Sull'esempio del suo presidente Stefano Marcoaldi, morto il 18 novembre dello scorso anno, continua la lotta contro l'AIDS, nella speranza di una definitiva sconfitta della malattia".

Il Comune ci ha fatto dono della copia che ora è appesa in ASA.





Screening per Epatite C e HIV

Medici di famiglia e infettivologi lavorano insieme per una nuova medicina del territorio con l'obiettivo di realizzare gli screening per l'Epatite C e per l'HIV. **È urgente incrementare gli accessi ai programmi di prevenzione, più diagnosi precoci e far emergere il "sommerso" HCV nella coorte dei nati dal 1969 al 1989, nella popolazione carceraria e tra gli utenti dei SERD.**

HIV ed Epatite C: sono questi i virus meno visibili che mantengono numeri elevati e conseguenze potenzialmente molto gravi. Occorre attrezzarsi per contrastarli oltre alle politiche contro il Sars-Cov-2, servendosi della lezione imparata. Gli strumenti ci sono: **le nuove terapie consentono di eradicare in maniera definitiva, in poche settimane e senza effetti collaterali l'Epatite C. L'HIV invece si può controllare, cronicizzando l'infezione e rendendo la durata e la qualità della vita della popolazione infetta analoga in larga parte a quella della popolazione generale.** Affinché si possa intervenire con le terapie è però necessario individuare i soggetti con l'infezione ancora latente: un passaggio per cui il ruolo del Medico di Medicina Generale può rivelarsi fondamentale. Da questa esigenza nasce una nuova convergenza tra la Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie e la Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali.

Tra gli effetti della pandemia da Sars-Cov-2 vi è anche la riduzione degli accessi ai programmi di prevenzione, di diagnosi precoce e di screening. Un peso che grava soprattutto sull'impiego dei fondi stanziati nel 2020 dallo Stato, che dovrebbero essere investiti dalle Regioni in progetti volti a **far emergere il "sommerso" dell'Epatite C nella coorte dei nati dal 1969 al 1989, nella popolazione carceraria e tra gli utenti**

dei SERD, per poi indirizzarli alla cura. Inoltre, **il Piano nazionale AIDS varato nell'ottobre del 2017 è rimasto in larga misura irrealizzato.** Visto che si suppone di dover convivere ancora a lungo con il Covid-19, diventa necessario prospettare nuovi modelli di intervento in questo contesto culturale e sanitario.

Proprio a questi nuovi scenari è dedicato il webinar "Alla ricerca del virus: stato dell'arte e prospettive future", organizzato da Regia Congressi con il contributo non condizionante di Gilead Sciences che si è tenuto lo scorso gennaio. Sono intervenuti: Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT; Luigi Bertinato, Responsabile della Segreteria Scientifica della Presidenza, Istituto Superiore di Sanità; Claudio Cricelli, Presidente Nazionale SIMG; Ignazio Grattagliano, Segretario Regionale SIMG Puglia; Loreta Kondili, Ricercatore Medico Responsabile Progetto Piter Istituto Superiore di Sanità; Francesco Lapi, Direttore Ricerca Health Search, Istituto di Ricerca SIMG; Loris Pagano, Docente di Sanità Pubblica Università La Sapienza Roma; Alessandro Rossi, Responsabile Ufficio di Presidenza della Macro-Area "Patologie Acute" SIMG e Segretario Regionale SIMG Umbria; a moderare Daniel Della Seta, giornalista scientifico e curatore della rubrica Focus Medicina.

«Il progetto avviato da SIMG e SIMIT è basato sulla constatazione che le due infezioni da HCV e HIV hanno ampia diffusione in Italia: servono quindi tutte le strategie possibili per individuare i soggetti che possano aver contratto l'infezione – commenta **Massimo Andreoni** – Per questo era nata l'idea di **un camper che girasse le città per eseguire i test**; il Covid ha reso più complicata questa ipotesi, che si è comunque realizzata nelle fasi di regressione della pandemia. **Oggi in Italia vi sono circa 120-130mila persone infette da HIV, e il 10% non ne è a conoscenza; il "sommerso" dell'Epatite C si stima tra le 200 e le 300mila unità.** Intervenire rispettivamente nel controllo e nell'eradicazione del virus è determinante anche per evitare un'ulteriore propagarsi dell'infezione. Per questo bisogna pensare a nuove soluzioni, come dei check point in punti strategici delle città, e tenere conto di nuove condizioni. Per l'HIV, infatti, con nuove terapie efficaci che rendono cronica l'infezione, i pazienti invecchiano, la presenza di comorbidità si fa più frequente e serve un'assistenza continua, che deve trovare supporto anche sul territorio, per seguire i pazienti in maniera agevole».

«Oltre alla morbilità e mortalità direttamente provocata dall'infezione dal SARS-CoV-2, ci saranno conseguenze sulle diagnosi e sui trattamenti dell'infezione da HCV e delle malattie correlate, come cirrosi epatica ed epatocarcinoma ha sottolineato **Loreta Kondili**

In Italia, per soli sei mesi di ritardo, ci saranno in 5 anni oltre 500 morti da malattia del fegato HCV correlata, del tutto evitabili se i ritmi dei trattamenti si ripristinassero prontamente. Si stima che il rapido avvio dei trattamenti delle nuove infezioni, che potrebbero essere diagnosticate con gli screening per scoprire il sommerso da HCV, eviterà in 20 anni 7769 eventi clinici infausti, come cancro del fegato, insufficienza epatica, la necessità di trapianto del fegato e morte HCV correlata, per 10.000 pazienti trattati. A questi vantaggi sanitari, si aggiungerà anche un risparmio di 838.73 milioni di Euro per il SSN. Nel perseguire la strategia di controllo dell'infezione e della malattia da Covid-19, la diagnosi dell'infezione da HCV e la cura per eliminarlo dovrebbe essere quindi ripristinata con priorità».

Le regioni sono in ritardo

Tranne alcune lodevoli eccezioni, le Regioni sono indietro nei progetti di screening dell'Epatite C della popolazione. Esistono alcune iniziative isolate, ma resta molto da fare: per raggiungere i cittadini sul territorio i Medici di famiglia possono svolgere un ruolo di primo piano.

«Le Regioni devono attuare gli screening con piani operativi precisa **Alessandro Rossi** Il Medico di famiglia può essere di grande supporto, ma servono codici precisi e canali preferenziali, visto che con i nati nelle coorti '69-'89 si fa riferimento ad un'ampia parte di popolazione. Serve un sistema informatico che ricordi quali siano i soggetti candidati agli screening; una via preferenziale per poter esortare il paziente a effettuare questo controllo; una modalità automatica per screening di secondo livello che determinino la viremia e per avviare al linkage-to-care; la gratuità, che garantita dai fondi già stanziati; la semplicità, che deve valere anche per il paziente, il quale deve confrontarsi con una burocrazia ridotta al minimo. Infine, trattandosi di un approccio di squadra, nei gruppi di lavoro che si stanno istituendo all'interno delle regioni diventa opportuna una rappresentanza della medicina generale. Tra gli strumenti che possiamo mettere in campo, vi è anche la cartella clinica, che aiuta a individuare i pazienti in base ai fattori



di rischio e permette di ottenere informazioni sull'interpretazione delle linee guida e sull'indice di vulnerabilità di ciascun individuo. Ne risulta una conoscenza approfondita utile per definire un'auspicata estensione degli screening ad altre popolazioni oltre a quelle già identificate dalla legge».

Gli strumenti della Medicina Generale per la profilazione dei soggetti maggiormente a rischio di patologia e delle relative complicanze si sviluppano tramite il database Health Search dalla SIMG. «Il MMG è determinante nell'individuare la possibile infezione da HIV o HCV, che hanno certamente un ruolo anche l'attuale situazione pandemica evidenzia **Francesco Lapi** **I soggetti con HIV, ad esempio, sono tra coloro che rispondono meno bene al vaccino e che rischiano una malattia più grave:** in epoca prevaccinale, un paziente HIV positivo aveva il 30% di probabilità in più di andare incontro a ingravescenza di Covid; con i vaccini i numeri sono cambiati, ma resta un rischio maggiore di complicanze per i pazienti immunodepressi. **Con il database Health Search di SIMG identifichiamo i fattori di rischio** (classe di età, trasfusioni, comportamenti a rischio, presenza di recente malattia respiratoria o di altre infezioni) e ne deriviamo indicatori di performance assistenziale. Grazie a una quantificazione di ciascun indicatore, il medico può valutare al meglio la propria governance dei pazienti e mettere in atto le procedure assistenziali più proficue per un loro follow up. Queste valutazioni permettono al software di avvisare il medico e di svolgere un'azione preventiva o una maggiore attenzione su determinati pazienti».



Inizio con un libro che parla d'amore e non solo: **"Amore Infinito" di Flaminia P. Mancinelli.**

La storia di una donna. Non la prima né purtroppo l'unica su cui la presa di coscienza dei diritti femminili è arrivata tardi o affatto. Il suo sentirsi trasparente, e non solo agli occhi dell'uomo sposato ma persino a quelli delle figlie, fino all'estremo sacrificio della rassegnazione. Un'ombra. Educata a non chiedere ma anche a non avere desideri, capisce di essere rimasta ferma a un binario dal quale nessun treno potrà più passare per lei. Ma la vita, come una imprevedibile roulette, fa ancora ruotare la pallina Nicole, lasciandola emozionata, frastornata, commossa, stupita... come una stella nella notte più buia. Un romanzo potente. Una storia che entra nel cuore.

Per gli amanti dei fumetti **"Pino vita accidentale di un anarchico" di Claudia e Silvia Pinelli, Claudia Cipriani e Niccolò Volpati** per Milieu edizioni. "Mi chiamo Giuseppe Pinelli, ma tutti mi chiamano Pino. Sono morto la notte del 15 dicembre 1969. Hanno detto che mi sono suicidato, che mi sono buttato dal 4° piano della questura di Milano gridando È la fine dell'anarchia. Ma chi mi conosceva bene sa che non mi sarei mai arreso, ci sono tante cose da cambiare in questo mondo. Per questo non mi sarei mai suicidato. Forse pensavano che la morte di un anarchico sarebbe stata dimenticata in poco tempo. Hanno fatto male i loro conti." Sono molto legata a Giuseppe Pinelli e a quanto è accaduto nel dicembre

1969. Non sono stata arrestata con gli anarchici del circolo Scaldasole perché ero in Francia. L'omicidio di Giuseppe Pinelli, l'arresto di Pietro Valpreda e tutto quello che è stato fatto per depistare in quegli anni è ben chiaro nella mia testa, per questo credo sia importante continuare a pubblicare libri che spiegano cosa è realmente accaduto. Il fumetto è una forma di scrittura diversa, in questo caso le immagini sono arricchite dalla prefazione di Lician Rognini Pinelli, Claudia e Silvia Pinelli e dalla postfazione di Claudia Cipriani e Niccolò Volpati.

"La terra non è piatta. Mondo lgbtiq*, femminismi plurali e femminismi escludenti" un saggio corale edito da Asterisco con le voci di Lidia Cirillo, Carlotta Cossutta, Paola Guazzo, Mauro Muscio, Roberta Padovano, Marta Palvarini e l'introduzione di Sara Garbagnoli. La convinzione che la terra sia piatta deriva da una fausse évidence. E a una falsa evidenza è legata l'idea che la biologia sia il destino. Ma il sesso come sistema binario evidente non è più sovrano. Tensioni e conflitti si sviluppano attorno a nuove configurazioni biopolitiche, che persino alcune femministe tendono

ad assimilare, se non a rigettare attraverso campagne straripanti di fake news e parole d'odio. Ma la terra è rotonda e ha un futuro femminista, transfemminista e queer.

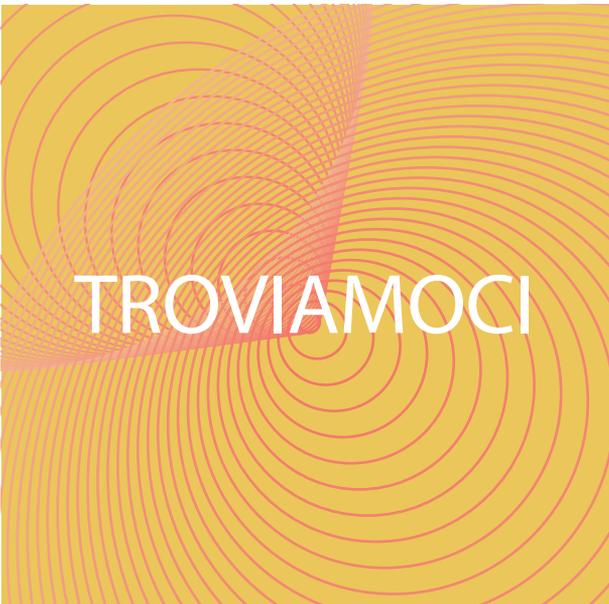
E per finire un giallo: **"Andrai Tornerai Non Morirai" di Cristina Stilitano.** La terza avventura del commissario Clodoveo si è aggiudicata il primo posto del Premio Letterario Amazon Storyteller. Garbo, humour, intrighi, psicologia: dopo i primi due episodi, entrambi bestseller su Amazon, Agostino Clodoveo torna con una nuova storia ambientata nel 1955, l'anno del boom del cinema in Italia. La trama è un sofisticato congegno a orologeria destinato a esplodere nelle mani del commissario. Interrogatori, intuizioni, indizi si susseguono senza tregua, un colpo di scena dopo l'altro, in un labirinto di dettagli misterioso e suggestivo in stile Agatha Christie. Tutti i libri si trovano in vendita in libreria o negli store online... Inoltre ricordate che in ASA a Milano in via Arena 25 - vi aspettano tantissimi libri, fumetti, Cd, Dvd e dischi in vinile a prezzi molto bassi, praticamente quasi regalati. Buona lettura.

AIUTACI AD AIUTARE!

Dona il tuo 5xmille nella dichiarazione dei redditi utilizzando questo codice fiscale.

C.F. 97140700150

X MILLE



TROVIAMOCI

Ciao, sono gay passivo, ho 60 anni, aspetto normale, abito a Milano, cerco attivo di 40/50 anni preferibilmente di Trieste, per amicizia o eventuale relazione. Per contatti 3476974149.

Ciao sono Angelo ho 46 anni cerco una donna x relazione x contatto
3403089406

Mi chiamo Marcello ho 60 anni e sono positivo dal 1983. Vorrei conoscere una coetanea per amicizia e per condividere la nostra esperienza di vita ed eventualmente approfondire la nostra conoscenza. Sono un fumatore. Il mio telefono 3460868854

Mi chiamo Giorgio ho 62 anni ben portati fisico atletico, glabro h.1.77 per kg. 64. Gay vivo a Como sono HIV+ con virologia negativa in terapia presso ospedale sacco di Milano. Mi farebbe piacere conoscere uomo coetaneo o anche sui 55 anni per amicizia/relazione. Se interessati il mio contatto giolaska69@gmail.com

Mauro 50 anni carino, simpatico e allegro, della provincia di Milano. Cerco amicizia o anche relazione con donna. Sieropositivo da 16 anni, per adesso tutto bene. 342/7607739

Buongiorno sono angelo cerco una donna x amicizia ed eventualmente una relazione il mio contatto 3403089406

Sono Mauro, 55 anni, lago di garda, ottima salute, hiv mai avuto problemi a parte quello psicologico, da solo ultimamente mi annoio.... donna cercasi. rasteroid@virgilio.it

Ciao, mi chiamo Marco, ho 48 anni, gay buone

condizioni cliniche, abito vicino a Milano. Cerco uomo per amicizia eventuale relazione. Sono dolce, passionale.
Scrivimi: azzurrosereno71@libero.it

Andrea 41anni, 183x80kg, fisico sportivo e definito, dicono bel ragazzo, abito tra BG e MI, ottima posizione, mi piace il fitness e amo viaggiare come posso, da 5 anni in questo mondo, single da 2 anni dopo una relazione di 7, mi piacerebbe conoscere una ragazza inizialmente per amicizia... poi si vedrà. email: moroni265@gmail.com

Ciao, sono Alessandro ho 55 anni sier+ sto bene viremia negativa. Abito in provincia di Lodi, nel basso lodigiano. Cerco una donna che come me ha lo stesso problema sono alto 1.80 peso 80 kg, mi piace viaggiare, cinema, ballo e uscire a cena. Per contattarmi WhatsApp o SMS al 3400067695. Io sono Luigi, 44 anni e cerco una donna. Abito a Milano. 334 3307862.

53enne, asintomatico, fisico snello, atletico di Brescia. Desidero conoscere una donna per amicizia finalizzata a una relazione. No avventure. Tel. 3405730912

Ciao, ho 53 anni, in ottima salute. Sono un uomo dolce che cerca una donna per amicizia o altro più o meno coetanea per passare il tempo libero insieme e per condividere il problema. Amo la natura, andare in moto e gite fuori porta. Abito a Desio. A presto.
Tel 348 7274912 email vittorio.busignani@yahoo.it

Ciao, Mi chiamo Andrea e vivo a Modena, sier+, ho 56 anni ben portati, sportivo amante dei viaggi. Vorrei conoscere una donna per amicizia ed eventualmente una relazione importante. scrivimi : dg_andre@hotmail.com

Buongiorno, sono una donna di 64 anni e vivo in provincia di Monza-Brianza. Amo andare a ballare il liscio, ascoltare la musica, stare in compagnia, chiacchierare e divertirmi. Sono sensibile e elegante. Cerco persone con cui trascorrere momenti piacevoli, amiche, amici e sarei felice di coltivare una nuova relazione sentimentale con un uomo serio che condivida i miei interessi.
Un sorriso, Carmela 349 7509711

Ciao, cerco una ragazza con età compresa tra i 25-40 anni, disponibile ad instaurare qualsiasi tipo di relazione ovvero amicizia, affettuosa oppure semplicemente condivisione del problema, non mi interessa il contenitore, ma il contenuto ovvero il cuore. sono di Milano.

La mia mail è freedom7@hotmail.it

Ciao sono Gio, ho 56 di bell'aspetto, cerco un compagno più o meno coetaneo in zona Milano. Io HIV. L'importante che sia a modo, soprattutto semplice e attivo. Poi conoscendosi ci si capisce meglio. Il mio numero di telefono è 347 5003010. a presto.

Ciao mi chiamo Giulia, sono una donna di 56 anni indipendente. Cerco un uomo max 60 anni per amicizia, poi si vedrà. Zona Milano e periferia. Grazie a chi mi risponde. Un dolce sorriso a chi mi legge. Ciao ayla65mi@gmail.com

Per pubblicare un annuncio, inviare il testo all'indirizzo email: essepriu@asamilano.org
La presenza degli annunci è subordinata allo spazio disponibile e all'arrivo di nuovi annunci.

DIPENDENZA DA CHEMSEX? NASCE IN ASA UN GRUPPO PSICOTERAPEUTICO



**ASA organizza un gruppo
psicoterapeutico a
sostegno delle persone
con problemi di
dipendenza da
chemsex.**

Per
informazioni
chiama lo
02 58107084



**LE NOSTRE
ATTIVITÀ**

Centralino informativo HIV/AIDS : 02/58107084, con il coordinamento di ISS / Ministero della Salute (progetto Re.Te.AIDS), lunedì - venerdì , ore 10-18.

ASAMobile: Servizio di accompagnamento rivolto a persone sieropositive che devono recarsi in ospedale per visite o cure in day hospital.

Counselling: Vis-à-vis e consulenza psicologica per persone sieropositive, parenti e partner.

Gruppo The Names Project: Le Coperte dei Nomi sono state digitalizzate, grazie alla collaborazione con Google. Ora sono sempre accessibili e visibili sul sito [ArtS&Culture di Google](https://g.co/arts/KUpUcCdBdjesjmXK8): <https://g.co/arts/KUpUcCdBdjesjmXK8>

International AIDS Candlelight Memorial: fiaccolata commemorativa in memoria delle vittime dell'AIDS, ogni anno a Maggio.

Gruppo scuole: Interventi di informazione e prevenzione nelle scuole.

HIV/IST info-Point : Test HIV e diffusione di materiale informativo e preservativi nei luoghi di aggregazione, eventi e locali.

Gruppo over60: gruppo di volontari ASA over50 e gay. Per informazioni scrivere a: asaover60@gmail.com.

Gruppo carcere: Iniziative di informazione e prevenzione nel carcere di San Vittore.

Essepriu: Bimestrale di informazione e riflessione rivolto a persone sieropositive e a chiunque voglia saperne di più.

bASAr Mercatino Solidale: Mercatino di beneficenza per la raccolta di fondi a sostegno di ASA e i progetti - Ogni secondo sabato del mese dalle 10 alle 18.

Asta E-bay: Vendita di abbigliamento e oggetto a sostegno di ASA e i progetti, nell'area aste di beneficenza.

HIV a quattr'occhi: Serata informativa dedicata a chi ha scoperto da poco di essere positivo... o lo sa da molto e ha voglia di condividere. Ogni secondo martedì del mese, alle 21,00 in via Arena 25 (MM2 S.Agostino/Porta Genova)

Test HIV Rapido: Nella sede di via Arena 25, ogni terzo giovedì del mese, dalle 18 alle 21, gratuito e senza appuntamento. Esito in 20 minuti.

Per informazioni: essepriu@asamilano.org